

I DUBBI DEL SINDACATO

«Con il privato che ne sarà dei dipendenti del Codivilla?»

BELLUNO

Anche i sindacati sono convinti che il Pronto soccorso è essenziale per la sanità in montagna, ma c'è qualcosa che spaventa nel futuro del Codivilla: «Temiamo l'esternalizzazione del servizio», afferma Andrea Fiocco della Cgil Sanità, «in sostanza la sua privatizzazione del Codivilla. Avremmo preferito che fosse rimasto in capo all'Usl, quindi al pubblico».

La preoccupazione del sindacato riguarda in particolare il destino del personale; sono una trentina i lavoratori del Codivilla che sono oggi dipendenti dell'azienda sanitaria. «Accetteranno nei prossimi mesi», si interroga Fiocco, «di transitare dal pubblico al privato? Non so proprio che cosa succederà. Se questi lavoratori vorranno rimanere nel pubblico, dovranno necessariamente trovare una diversa collocazione».

«I nuovi pronto soccorso sono indispensabili, ma è necessario anche il volo notturno». Lo ribadisce da Livinallongo il sindaco Leandro Groner. Ad Arabba ha realizzato la prima piazzola, investendovi 250 mila euro. È attrezzata di tutto punto, ha pure il personale a disposizione h24 che è quello della Croce Bianca. «Attendo solo che si dia il via libera al servizio, quindi il protocollo relativo», spiega, «perché qui potrebbero già operare gli elicotteri di Bolzano che sono attivi in fase sperimentale per le prime ore della notte». Entro il 2019 sarà pronta anche la base di Pieve di Cadore. Perfino Zoppè di Cadore ha la piazzola pronta, come Feltre e Belluno —

